



**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023**

## **Premessa**

La proposta di Legge di Bilancio 2021 è, alla data di redazione ed elaborazione dello schema del Bilancio di Previsione 2021/2023 del Comune di Tradate, ancora in fase di approvazione.

Pertanto lo schema del Bilancio di Previsione 2021/2023 è stato redatto con riferimento alla normativa ed alle disposizioni in materia di finanza pubblica vigenti.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio mantenendo invariate le aliquote tributarie e le tariffe dei servizi già in vigore per l'anno 2020.

Per alcune voci di entrata si è provveduto ad applicare una leggera riduzione prudenziale in considerazione dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 che avrà sicuramente riflessi anche sulla gestione dei primi mesi dell'anno 2021.

E' stato adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base il totale degli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa assunti nel 2019 e la proiezione delle medesime voci al 31.12.2020.

## **Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2021/2023**

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi tecnici più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021/2023.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il sistema contabile armonizzato ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

Il bilancio di previsione 2021/2023, disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. n. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Gli schemi e i principi contabili utilizzati per la predisposizione del nuovo bilancio fanno riferimento agli aggiornamenti apportati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, sono pertanto inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

**Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

### **Equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021/2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

### **Le previsioni di entrata**

Particolare interesse rivestono le previsioni di entrata riferite ai tributi locali. Preliminarmente va sottolineato che la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2020) ha previsto importanti novità in materia di assoggettamento dei tributi locali IMU e TASI.

Infatti la Legge di Bilancio 2020 (art. 1, comma 738) ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Al contempo è stata ridisciplinata l'IMU e sono state espressamente abrogate le norme relative all'IMU presenti in specifiche disposizioni o comunque incompatibili con la disciplina dell'IMU prevista dalla Legge n. 160/2019.

Nel corso del 2020 – a causa della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 – si sono susseguiti importanti interventi normativi per prevedere agevolazioni a favore delle attività commerciali, artigianali o produttive che hanno subito duri contraccolpi economici.

Il riferimento è alle norme contenute in alcuni decreti emergenziali emanati nelle scorse settimane con misure di sostegno ed aiuto alle categorie economiche maggiormente colpite dalla crisi venutasi a determinare a causa dell'epidemia da Coronavirus.

In realtà, le misure di cui si discute sono state decise ed approvate in vari momenti e hanno seguito l'andamento della curva dei contagi.

Volendo fare una breve cronistoria, si parte dal Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) che ha esentato dal pagamento della prima rata alcuni contribuenti tra cui i titolari di stabilimenti balneari, agriturismi, ostelli ed altre attività simili.

Successivamente, il Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020) oltre a confermare la suddetta esenzione anche per la seconda rata, ha disposto l'esonero del versamento, ma solo della rata di dicembre, per altre categorie di cui si dirà appresso.

Infine, con i Decreti Ristori (D.L. n. 137/2020) e Ristori bis (D.L. n. 149/2020), l'esonero per il versamento della rata di dicembre è stato esteso ad altre categorie economiche, interessate dalle chiusure e limitazioni disposti con i D.P.C.M. emanati a seguito della seconda ondata autunnale dell'epidemia.

Come anticipato, il Decreto Agosto (art. 78 D.L. n. 104/2020) ha previsto una serie di esoneri per il versamento della seconda rata IMU, alcuni dei quali sono a completamento di quanto già disposto per la rata di giugno, mentre altri riguardano categorie economiche non ancora interessate da provvedimenti di questo tipo.

Infatti, sono stati esentati dal versamento della rata di dicembre gli immobili:

- adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

- rientranti nella categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni con fine di lucro) e relative pertinenze, quelli degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi; da segnalare che, con il decreto Agosto, è stato disposto che l'esenzione per le pertinenze, vale anche per la prima rata (nel decreto Rilancio ciò non era stato previsto);

- rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

La condizione, che è sempre presente in tutte le disposizioni di cui si parla, è che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate (fanno solamente eccezione gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali).

Questi immobili erano già stati interessati da una norma agevolativa di pari tenore in occasione del versamento del primo acconto. Pertanto, si può affermare che per queste attività, per il 2020, non è dovuta alcuna imposta.

Il Decreto Agosto ha anche previsto nuove esclusioni, però, questa volta, con effetto solo sulla seconda rata.

In particolare, sono interessati gli immobili:

- rientranti nella categoria catastale D3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli;

- destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili.

Da segnalare anche che, per gli immobili di categoria D3 appena citati, l'esenzione si applicherà anche nel 2021 e 2022, salvo approvazione UE.

Inoltre, con un'altra disposizione, sempre contenuta nel Decreto Agosto (art. 78 bis) è stato previsto che, ai fini IMU, si considerano coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali anche i

pensionati che, continuando a svolgere attività in agricoltura, mantengono l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale agricola. E' evidente che la precisazione, che ha effetto retroattivo, impatta sulla disciplina agevolativa IMU per queste categorie di contribuenti (i terreni posseduti da CD e IAP non sono soggetti all'imposta).

I mancati gettiti IMU, determinatisi a seguito delle novità predette, dovranno essere compensati proporzionalmente dallo Stato.

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale anno 2021, si è in attesa di ricevere formale comunicazione dell'importo definitivo da parte del competente Dipartimento di Finanza Locale.

Tuttavia è stato previsto un importo leggermente superiore a quello assegnato per l'anno 2020 (FSC 2020 € 2.532.296,54 – FSC 2021 € 2.600.000,00) in quanto dovrebbe essere riconosciuto un incremento a seguito dell'applicazione dell'articolo 57, comma 1, del D.L. n. 124 del 2019 (decreto fiscale) che ha ridefinito un percorso molto più graduale del meccanismo perequativo, nei prossimi anni, la cui applicazione a regime, con il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, è stata posticipata all'anno 2030, in luogo dell'anno 2021 prima previsto.

In particolare, la norma prevede un incremento della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo, a partire dall'anno 2020, rispetto alla percentuale del 45 per cento fissata per il 2019 (e quindi, 50% nel 2020, 55% nel 2021, ecc.), sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Le previsioni di entrata relative all'IMU ed all'Addizionale Comunale IRPEF, in quanto tributi in autoliquidazione, sono state determinate sulla base del confronto delle riscossioni effettuate nell'anno 2019 e delle proiezioni delle medesime voci al 31.12.2020 con le stime presenti sul portale del Federalismo Fiscale.

La previsione del gettito IMU 2021 ha visto l'incremento di € 100.000,00 (IMU 2020 previsione iniziale € 4.000.000,00) in quanto è prevista una riduzione del prelievo operato dall'Agenzia delle Entrate sul gettito effettivo IMU per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2021.

Per quanto riguarda, invece, il recupero dei versamenti IMU e TASI riferiti agli anni pregressi, la previsione è stata effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale tali entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). Conseguentemente esse comprendono una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La previsione di entrata che attiene alla Tassa sui Rifiuti, iscritta tra le entrate del bilancio 2021, è frutto delle proiezioni fornite dalla società *in house* Seprio Patrimonio Servizi s.r.l., attuale gestore del servizio di igiene ambientale.

L'Amministrazione nella commisurazione delle tariffe ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di igiene ambientale, elaborato a norma del D.P.R. n. 158/99 dal Gestore del servizio di gestione integrata dei RU, recepisce la Deliberazione 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Tuttavia, alla data di elaborazione dello schema del Bilancio di Previsione 2021/2023, ARERA non ha ancora fornito le opportune indicazioni utili alla costruzione del nuovo PEF 2021.

Pertanto l'Ente approverà inizialmente il PEF 2021 sulla base dei dati già elaborati per l'anno 2020, salvo la possibilità di effettuare successive variazioni e conseguenti conguagli.

Le entrate da trasferimenti correnti sono state inserite sulla base delle comunicazioni intercorse con le Pubbliche Amministrazioni di riferimento. Va precisato che il Comune di Tradate rientra nel Piano di Zona dei Servizi Sociali, di cui è Ente Capofila.

Le entrate extratributarie 2021 sono state previste sostanzialmente in linea con quelle del 2019, poiché l'anno 2020 è stato condizionato dallo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Tuttavia anche le spese relative ai servizi che potrebbero essere condizionati da nuove misure cautelative sono state previste in linea con quelle del 2019.

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, per effetto dell'utilizzo della strumentazione *Lince* (che accerta lo stato di rinnovo di assicurazioni e revisione dei mezzi) del posizionamento di varchi e di nuovi impianti di videosorveglianza e dell'ampliamento dell'organico del Comando di Polizia Locale passano ad euro 330.000,00.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, proprio del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

Parte dell'entrata complessiva, per € 72.000,00, finanzia gli investimenti.

### **Le spese correnti**

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e di altri costi comuni generali.

Nell'esercizio 2021 non è prevista l'applicazione di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Tradate in aderenza al principio della prudenza, ha provveduto attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. La quota vincolata, a tal fine, dell'avanzo presunto al 31.12.2019 è di euro 1.277.517,30 (di cui euro 448.548,14 relativi a crediti che l'Ente vanta nei confronti della propria società partecipata al 100% Seprio Patrimonio Servizi s.r.l.).

In primo luogo sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, nello specifico:

- entrate da recupero evasione tributaria

- Tari
- Tosap
- entrate da applicazioni di sanzioni per violazioni al CDS

Per tali tipologie di entrata è stata calcolata la media dell'indice di difficile esazione (rapporto tra riscosso e accertato nel periodo 2015/2019). Tale media è stata applicata agli stanziamenti previsionali delle rispettive entrate per il triennio 2021/2023. Sulla base delle predette valutazioni è stato infine determinato l'importo complessivo del Fondo per ciascuno dei tre esercizi 2021/2022/2023.

A partire dall'anno 2021 l'accantonamento minimo di legge è comunque pari all'100% del fondo determinato.

Non è stato effettuato l'accantonamento al Fondo per le entrate iscritte in bilancio nella voce "Fondi perequativi da amministrazioni centrali", in quanto accertate sulla base delle comunicazioni del Dipartimento di Finanza Locale - Ministero dell'Interno.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità minimo obbligatorio è determinato in euro 309.983,00 per l'anno 2021, euro 305.613,00 per il 2022 ed euro 295.125,00 per il 2023.

I FCDE stanziati in bilancio risultano di euro 320.000,00 per il 2021, euro 315.000,00 per il 2022 e euro 305.000,00 per il 2023.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Alla data di predisposizione del bilancio 2021/2023 l'Ente non ha ancora provveduto all'approvazione delle operazioni di riaccertamento e di eventuale rimputazione dei residui esistenti al 31.12.2020.

### **Fondo contenzioso**

Sulla base delle informazioni trasmesse dall'Ufficio legale dell'Ente si è ritenuto congruo prevedere lo stanziamento di un Fondo contenzioso per euro 10.000,00.

### **Fondo perdite**

In considerazione del fatto che nessuna società partecipata dall'Ente ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di gestione, tranne la Società per la Tutela del bacino del fiume Olona s.p.a. che, tuttavia, nel corso del 2020 è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione in Alfa s.r.l. (nuovo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato), non si ritiene di accantonare risorse per eventuali ripiani di perdite.

### **Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito**

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2021 e successivi prevedendo il ricorso all'indebitamento ed ha programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

## **Fonti di finanziamento degli investimenti**

Per quanto riguarda le entrate da oneri di urbanizzazione, la previsione è stata fatta sulla base dello storico e sulla base delle pratiche ad oggi presentate all'Ufficio Tecnico Comunale.

I proventi derivanti da alienazioni patrimoniali sono stati applicati alle spese di investimento con metodo prudenziale, in considerazione del fatto che - visto l'attuale mercato immobiliare - non è scontato poter realizzare tali voci di entrata.

Una quota superiore al 10% dei proventi previsti a tale titolo verrà accantonata quale fondo per indennizzi per eventuali operazioni di estinzione anticipata di mutui.

Il ricorso all'indebitamento, seppur legittimo in quanto il Comune rispetta pienamente il limite posto dagli art. 204 e 207 del TUEL, andrà valutato di volta in volta sulla base dell'effettivo impatto sull'equilibrio di parte corrente. Ogni mutuo assunto infatti impatta, a causa dell'ammortamento delle quote capitale e quote interessi, sulla gestione corrente. Inoltre dovrà essere considerato l'impatto sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nel triennio è prevista l'assunzione di complessivi euro 3.250.000,00 a titolo di nuovi mutui.

## **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.**

Polizze fidejussorie passive art. 207 Tuel al 31/12/2020:

Fidejussione a favore di Banco BPM a garanzia del mutuo di euro 1.000.000,00 contratto dalla società partecipata Seprio Patrimonio Servizi s.r.l. (quota partecipazione 100%) e scadente il 31.03.2023. Il debito residuo al 31.12.2020 (tenuto conto dell'operazione di sospensione prevista per l'anno 2020) è di € 265.785,90.

Fidejussione a favore di Banco BPM a garanzia del finanziamento richiesto dalla società Onda Gei Sport s.r.l. (nell'ambito di un'operazione di project financing) per euro 2.220.000,00 scadente il 01.11.2023. Il debito residuo al 31.12.2020 (tenuto conto dell'operazione di sospensione prevista per l'anno 2020) è di € 498.850,15.

Nello schema di bilancio 2021/2023 sono state stanziare le risorse necessarie all'eventuale intervento del Comune quale fidejussore.

## **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.**

Il Comune di Tradate non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali**

CITTA' DI TRADATE - PROVINCIA DI VARESE  
ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI AL 01.01.2020

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE	DESCRIZIONE SERVIZI AFFIDATI
SEPRIO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L.  partecipazione diretta 100%	servizio di igiene ambientale, farmacia comunale.
ENTE PARCO PINETA  partecipazione diretta 17%	tutela e della valorizzazione del Parco medesimo.
SOCIETA' PER LA TUTELA DEL BACINO FIUME OLONA S.P.A.  partecipazione diretta 5,81%	attività di promozione di iniziative ed interventi volti a: a. tutelare e migliorare le acque del fiume Olona; b. realizzare opere per il collettamento e la depurazione delle acque reflue del bacino del fiume Olona; c. gestire in forma consortile il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti; d. gestire in forma consortile interventi ed attività d'informazione e di educazione ambientale.
PREALPI SERVIZI S.R.L.  partecipazione diretta 0,93% e indiretta 0,5031%	gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue.
ALFA S.R.L.  partecipazione diretta 1,62%	gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale; captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua e gestione fognatura e depurazione delle acque reflue. Progettazione e realizzazione nuove reti e impianti, nonché manutenzione di quelli esistenti.
FONDAZIONE MUSEO MOTOCICLETTA FRERA  partecipazione diretta 20%	sviluppo e diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del motociclismo, nonché la gestione delle attività e della struttura del Museo della Motocicletta Frera di Tradate
FONDAZIONE OSSERVATORIO ASTRONOMICO  partecipazione diretta 25%	attività di divulgazione, studio, ricerca e didattica nel campo delle scienze astronomiche, della fisica ambientale, della meteorologia e della ricerca scientifica connessa, nonché la gestione della sede dell'Osservatorio Astronomico.

E' opportuno ricordare che con deliberazione di CC n. 41 del 19.12.2015, il Consiglio ha approvato la revoca dello stato di liquidazione di Seprio Patrimonio Servizi srl, in quanto a seguito degli interventi operati negli ultimi due esercizi, l'Assemblea dei Soci era di fatto legittimata a ricondurre la società *in bonis*, in conseguenza del fatto che l'organismo partecipato ha ormai in carico i due soli rami d'azienda relativi al servizio di igiene ambientale e della farmacia comunale.

Con deliberazione di CC n. 10 del 03.07.2015 è stata approvata la partecipazione del Comune di Tradate alla **Società ALFA s.r.l.**, società in house, costituita a livello provinciale per la gestione del servizio idrico integrato, che ha iniziato ad essere operativa dal 1° aprile 2016.

Con atto n. 46 del 19.12.2018 il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il **Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni**, ex art. 24 d.lgs. 19 agosto n. 175/2016, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017 n. 100, eseguendo altresì una ricognizione delle partecipazioni possedute. Inoltre con deliberazione n. 60 del 20.12.2019 è stato approvato il **Piano annuale di razionalizzazione delle società partecipate** al 31.12.2019.

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

#### **I vincoli di finanza pubblica**

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica è stato programmato sulla base delle disposizioni normative al momento vigenti. Si resta in attesa della definitiva approvazione della Legge di Bilancio 2021.

#### **La situazione di cassa**

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Tradate ha visto nel corso degli ultimi esercizi una progressiva riduzione del fondo di cassa. Per l'anno 2021 è stato previsto, prudenzialmente, uno stanziamento per eventuali anticipazioni pari ad euro 1.000.000,00.

#### **Previsioni esercizi successivi al 2021 (2022-2023)**

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi.

In un contesto di risorse in diminuzione, il nuovo bilancio nelle annualità 2022-2023 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

## **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili. Tuttavia le difficoltà di riscossione dei propri crediti imporrà all'Ente un continuo e attento monitoraggio degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa.

Tradate, lì novembre 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Elena Valeggia

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*